

Turismo, i dati di Confartigianato Sicilia: a Siracusa presenze in calo, -8,3%

Dopo gli anni del boom turistico, Siracusa sembra dover pagare dazio al grande successo ottenuto. E arrivano i primi indicatori con il segno meno. Dopo i dati dell'osservatorio turistico regionale che segnalavano un calo nelle presenze, anche l'osservatorio Mpi di Confartigianato Sicilia (su elaborazione dati Istat) rileva un calo: -8,3%. L'anno di riferimento è il 2018 e la percentuale di riferimento è relativa alla variazione nel periodo 2014-2018. Mentre il resto dell'Isola cresce (Ragusa +37,2%), Siracusa pare arretrare. Non è l'unica, invero: Agrigento perde il 22,8%, Messina il 6,3%, Caltanissetta il 4,2%. Segno "più" per tutte le altre provincie.

I turisti che visitano Siracusano scelgono per trascorrervi una o più notti sempre meno campeggi e villaggi turistici (-42,1%), decremento anche per gli alberghi (-11,9%), crescono le presenze in b&b (+21,3%), agriturismi (+18,5%) e case vacanze (+11,6%).

Nel 2018 in Sicilia si sono contate 15.135.259 presenze turistiche, in crescita rispetto al 2017 del 2,9%. Aumentano gli stranieri (+6,3%) che rappresentano il 50,9% di coloro che nel 2018 hanno trascorso una o più notti in uno degli esercizi ricettivi dell'Isola. Provengono principalmente da Francia, Germania e Regno Unito. Aumentano canadesi, olandesi e cinesi. A livello provinciale si registrano oltre 3 milioni presenze turistiche a Messina e a Palermo. Aumenti più accentuati di vacanzieri si osservano a Ragusa (+13,2%) che per dinamica si posiziona 5^a nella classifica nazionale e a Palermo (+10,2%) che si posiziona 7^a nella classifica. I Comuni con un maggior

numero di presenze turistiche sono Palermo, Taormina e Catania.

Per far fronte all'aumento di turisti, negli ultimi 5 anni, sono aumentati sul territorio (+20,6 %) il numero di esercizi ricettivi raggiungendo le 7.155 unità. In particolare dal 2014 al 2018 si osserva una crescita accentuata di presenze di turisti in bed and breakfast (+38,2%), alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale (+31,7%) e agriturismi (+12,9%).

La Sicilia è la prima regione italiana per la più alta incidenza di imprese che si occupano di turismo sul totale di quelle artigiane (22,4%), valore superiore di 6,4 punti rispetto alla quota nazionale del 16%. Inoltre l'Isola è tra le regioni italiane che registrano il calo più contenuto di queste imprese potenzialmente interessate da domanda turistica (-0,8%)

Appalti, ribassi e clausola sociale: Isab spazza le polemiche e fa chiarezza

Negli ultimi mesi è stata l'accusa più frequente mossa alle aziende della industriale: negli appalti, fare ricorso alla pratica del massimo ribasso. Dopo settimane in silenzio, Isab rompe gli indugi e chiarisce la sua posizione. "La pratica del massimo ribasso è una pratica sconosciuta in Isab. Le nostre gare sono tutte pubblicate sul portale web e chiunque può partecipare senza alcun obbligo o vincolo di prezzo o di quotazione", recita una nota ufficiale della società.

"Nessuna costrizione o compressione è esercitata sul numero di persone da utilizzare, sulle risorse da impiegare,

sull'organizzazione o sulle condizioni economiche offerte in fase di gara dall'appaltatore", continua Isab che chiarisce anche il passaggio relativo alla clausola sociale che "in tanti Contratti Collettivi Nazionali come quello Metalmeccanico non esiste". Quanto alla vertenza Pontisol, "il contratto collettivo nazionale dei lavoratori era appunto quello Metalmeccanico. La clausola sociale è un vincolo contrattuale tipico, in genere, dei contratti di servizi ed anche in questi casi applicabile con alcune limitazioni ed alcune restrizioni. In merito a Pontisol, questa era un subappaltatore di un appaltatore di Isab, ecco perché in questo caso non vi è stata alcuna ditta subentrante che avesse potuto eventualmente assorbire il personale. La situazione si è ulteriormente aggravata quando la Pontisol ha deciso di cessare le attività. Di entrambe le circostanze il sindacato è a conoscenza".

Intanto, i numeri del personale dell'indotto Isab nel periodo 2014-2018 fa segnare un sostanziale equilibrio fra chi entra e chi esce.

Siracusa. Una veleggiata apre il giorno di Enzo Maiorca, intitolazione belvedere in serata

E' cominciata con una veleggiata organizzata dalla Lega Navale di Siracusa la giornata dedicata ad Enzo Maiorca dalla sua Siracusa. Una Festa del Mare per ricordare il 30 luglio del 1988, quando il "Re degli abissi" riuscì a toccare la profondità di -101 metri in assetto variabile, conquistando il

record mondiale.

Le imbarcazioni sono partite dalla torre del Castello Maniace per veleggiare dolcemente lungo il mare che costeggia Ortigia. Sempre questa mattina, snorkeling in area marina protetta al Plemmirio. Le iniziative sono state organizzate dal Comune di Siracusa e proprio dall'AMP.

Cresce l'attesa per l'appuntamento delle 19 quando il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, intollererà l'affaccio sul Lungomare di Levante, accanto all'ingresso dell'Area Marina Protetta del Plemmirio, ad Enzo Maiorca.

Subito dopo, nella sede dell'Area Marina Protetta del Plemmirio, "I cunti del mare", dedicati al rispetto e alla salvaguardia dell'ambiente – come lo stesso Maiorca amava insegnare ai giovani – a cura di Alessio Di Modica (Produzione Area Teatro).

Alle 20,30, infine, Massimo De Angelis, storico inviato dei Tg Rai, che ha seguito in diretta e in esclusiva i tentativi di record di Maiorca, ricorderà il campione e l'amico: "Sotto la muta un uomo".





Siracusa. Approvato il Piano delle Opere Pubbliche: 395 interventi per 583 milioni di euro

“Disco Verde” al nuovo Piano Triennale delle Opere Pubbliche. Ha ottenuto il “via libera” del consiglio comunale nel corso della seduta di ieri. Ad illustrarlo, ieri, all’aula, il funzionario tecnico Salvatore Iocolano. Prevede 395 opere per quasi 583 milioni di euro nelle tre annualità. Nel breve periodo, prima annualità, a fronte delle 95 opere finanziate nel loro complesso, il quadro delle risorse disponibili ammonta a 147 milioni. Una parte, circa 47 milioni, riguarda opere che sono già nella fase di progettazione esecutiva ed il cui finanziamento è previsto con fondi extra comunali. Entrando nel dettaglio, 21 milioni di euro sono destinati all’adeguamento del sistema di

approvvigionamento idrico potabile. Attenzione puntata, poi, su alcune delle priorità da tempo segnalate, a partire dal consolidamento della falesia rocciosa dell'Isola, tra punta Carrozza e punta Castelluccio (5 milioni di euro); i lavori per la riapertura del mercato ittico (3,5 milioni); il consolidamento dei muraglioni del lungomare di ponente di Ortigia (2,6 milioni); la riqualificazione di via Crispi e dell'area compresa tra piazza Stazione e piazzale Marconi (1,8 milioni). Diversi milioni riguardano gli interventi per l'efficientamento energetico nelle scuole, il loro recupero funzionale e la loro manutenzione; per la realizzazione di 32 alloggi di housing sociale sono previsti oltre 5 milioni; con i fondi di Agenda urbana 5,4 milioni sono destinati al potenziamento e alla riqualificazione del patrimonio abitativo in via Grottasanta. Si attende, invece, che la Presidenza del Consiglio dei ministri chiarisca la questione legata al Bando Periferie per altri lavori, fra cui la riqualificazione dell'area via Tisia-Via Pitia, per 6 milioni e mezzo di euro, la riqualificazione dell'area dello Sbarcadero Santa Lucia, per 1,6 milioni di euro e la riqualificazione dell'ex cintura ferroviaria di piazza Euripide, per altri 2 milioni di euro. Due gli emendamenti migliorativi. Il primo prevede interventi di abbattimento delle barriere architettoniche, proposto da Sergio Bonafede. Il secondo, di Salvo Castagnino e Mauro Basile, è finalizzato a quattro opere nel triennio: il marciapiede in via Necropoli Grotticelle; l'illuminazione viaria nella strada di collegamento Siracusa-Belvedere; la realizzazione di accessi a mare nella zona costiera sud; ed il completamento della via Campisi, intervento per il 2019.

Siracusa. Immobili del Comune in vendita: pronto il nuovo Piano delle Alienazioni

Vale quasi 10 milioni il nuovo Piano di Alienazione e valorizzazione varato ieri dal consiglio comunale. Si tratta della lista dei beni di proprietà del Comune da vendere. Figurano nell'elenco, ancora una volta, l'ex "Ospedale delle 5 piaghe" (nella parte di proprietà di palazzo Vermexio), l'ex macello comunale, villa Incorvaia, l'ex custodia Carrozza del Senato, villa Formosa Platzgummer, alcune particelle dei locali e dei bassi della Biblioteca comunale di via SS. Coronati, l'ex Ente di assistenza di via Privitera, un fabbricato in via Ronco della Api, ed un terreno in contrada Terrauzza.

Ci sono, inoltre, altre particelle dell'ex Ente di assistenza e della Biblioteca, per un valore di quasi 3 milioni di euro, oggetto di cessione in cambio di opere: in particolare per il completamento e l'adeguamento a norma del comprensivo "Archia" e per la riqualificazione del Lungomare di Levante.

I beni da "valorizzare" sono invece Palazzo Impellizzeri e la Casa di riposo Madonna della Grazia, in via Grottasanta, che dovrebbe ospitare la "Cittadella della solidarietà" e l'ufficio "Politiche delle pari opportunità".

“Archimede a Siracusa”, la mostra multimediale piace: oltre 30.000 i visitatori

Superata la soglia dei 30mila visitatori per la mostra multimediale e interattiva dedicata al genio di Archimede. Tra loro, anche 170 giornalisti, di cui 65 stranieri. Un coinvolgente modo per conoscere da vicino una delle più geniali figure dell'intera storia dell'umanità e per immergersi nella Siracusa del terzo secolo avanti Cristo.

Una grande sala con 16 video proiettori garantisce una visione multimediale a 360 gradi per condurre il visitatore in un vero e proprio viaggio nel tempo, attraverso una serie di animazioni realizzate con gli allievi dell'Inda.

Fino a fine anno c'è la possibilità di visitare la mostra “Archimede a Siracusa”, ogni giorno dal martedì alla domenica, dalle 10 alle 20.

Siracusa. Carabiniere ucciso a Roma, manifestazione di solidarietà al Pantheon

Manifestazione di solidarietà nei confronti dell'Arma dei Carabinieri questa sera davanti al Pantheon. L'organizza Siracusa Protagonista. Durante la manifestazione, sollecitano Vincenzo Vinciullo e i Consiglieri Comunali Salvatore Castagnino, Fabio Alota e Mauro Basile, “si potrà riflettere su ciò che è successo e, in modo particolare, la riflessione sarà indirizzata sui seguenti temi: Una vita umana vale una

benda? Il pianto di una madre vale una benda? La disperazione vale una benda? Una benda vale la dodicesima coltellata?”. Non un modo per dividere, puntualizzano gli esponenti di Siracusa Protagonista, ma per ragionare su “Un tema importante, che è quello del valore della vita umana e della necessità di solidarizzare con chi, tutti i giorni, rischia la vita per la nostra libertà e i nostri diritti”.

Siracusa. Messa in Santuario per il brigadiere Cerciello Rega: “Arrivederci, eroe!”

Intensa partecipazione alla Concelebrazione in Santuario per la Santa Messa in suffragio del vice Brigadiere Mario Cerciello Rega, a cui hanno partecipato il Rettore del Santuario Madonna delle Lacrime, il Rettore del Seminario Arcivescovile di Siracusa, Mons. Salvatore Garro, il Vice Comandante Provinciale dei Carabinieri, il tenente colonnello Giovanni Palatini, il Sottotenente Imbrosciano della Tenenza di Floridia, il Luogotenente Mammino Comandante della Stazione di Siracusa Principale, il Maresciallo Franco Caligiore, e i membri dell'Associazione Nazionale Carabinieri, che hanno portato a spalla la varetta della Madonna delle Lacrime dalla Casa del Pianto di via degli Orti al Santuario della Madonna delle Lacrime.

Il Rettore del Santuario, durante l'omelia ha detto: “Gesù ha la forza di vincere sul peccato e sulla morte, sempre! È questa fede che noi vogliamo professare insieme ai nostri defunti, insieme ai familiari del Vice Brigadiere Mario Cerciello Rega: Gesù è vivo e darà vita anche ai nostri morti, risuscitando a vita eterna anche il corpo, nella resurrezione

finale. Oggi vogliamo pregare per il carabiniere Mario, per le donne e gli uomini che hanno perso la vita nel compimento del loro dovere per garantire la sicurezza di tutti noi. Vogliamo pregare la Madonna delle Lacrime perché dia consolazione a sua moglie e ai suoi familiari. Preghiamo per le lacrime delle mamme, affinché trovino consolazione. Preghiamo e partecipiamo al dolore della Madonna. Piangiamo per le sue Lacrime. Speriamo e preghiamo per la nostra conversione e per quella degli assassini: Madonnina delle Lacrime dacci la forza e consolazione, e non permettere che mai prenda il sopravvento la stupidità e la violenza”.

Al termine della celebrazione il Brig. C. Valentino De Ieso, presidente dell'Associazione Nazionale Carabinieri di Siracusa, ha dato lettura di una lettera aperta indirizzata al Vice Brigadiere Mario Cerciello Rega: “Caro fratello Mario, oggi hai lasciato questa terra alla quale sei stato strappato per mano di una persona violenta. Con questo gesto hanno ucciso i tuoi sogni e la tua voglia di continuare ad essere quel ragazzo pieno di ideali votato all'altruismo a beneficio della collettività. Mario, sei stato uno di noi, sei uno di noi e lo sarai per sempre. Oggi l'Arma dei Carabinieri piange un altro suo figlio. Mario interpretando lo stesso sentimento di tutti i Carabinieri, Poliziotti, Finanziari, uomini e donne in divisa, autorità Religiose, Civili, Militari e tutti i cittadini di Siracusa, vogliamo abbracciare con un sentito affetto e vicinanza tua Moglie, i tuoi Genitori e tutti i parenti. Che questo orribile episodio di violenza possa risvegliare in tutti noi, con l'aiuto della Madonna delle Lacrime, il desiderio di Giustizia, amore e perdono. Siamo sicuri che la tua anima sarà accolta tra gli angeli. Arrivederci “Eroe"! Viva Mario! Viva l'arma dei Carabinieri”. Prima della benedizione finale, dopo la preghiera del Carabiniere alla Virgo Fidelis, il Rettore ha espresso ancora gratitudine all'Arma dei Carabinieri e a tutte le Forze dell'Ordine per il prezioso e generoso servizio che svolgono per assicurare la sicurezza civile, anche quando da qualcuno non viene capito.

Siracusa. “Ciao, piccolo Paolo”, sgomento e cordoglio dopo la morte del 19enne

Un dolore profondo, lo strazio che si porta dietro una notizia tragica come la morte di un ragazzino, l'ennesimo, sulla strada. Paolo Munafò aveva solo 19 anni e stava percorrendo una via centrale della città, dove ha perso la vita. La città si stringe intorno alla famiglia. Lo fa la comunità di Belvedere, con le associazioni, chi lo ha conosciuto, chi conosce il padre, maresciallo dei carabinieri della stazione della frazione siracusana. Lo fa il Comune di Ferla, (la madre di Paolo è ferlese). Un momento triste, che si ripete nel territorio.

Il sindaco, Francesco Italia, esprime profondo cordoglio a nome personale, della città e dell'Amministrazione, ai genitori e ai familiari di Paolo Munafò, il giovane siracusano morto la scorsa notte all'Ospedale Garibaldi di Catania, dove era stato ricoverato a seguito di un incidente stradale verificatosi all'incrocio tra corso Gelone e via Ticino

La “stanchezza” per tante giovani vite spezzate sulle strade è espressa in tanti commenti, insieme ad ormai sterili inviti alla prudenza ed a maggiori misure di sicurezza su strada. Ma tutte le considerazioni che possono essere fatte, non hanno molto senso adesso. Non oggi. C'è il silenzio. C'è il rispetto del dolore di una famiglia per la più grave delle perdite.

L'ultima mossa per iscriverci in D il Siracusa: il Comune chiede una proroga alla Figc

L'ultima speranza per l'iscrizione in Serie D del Siracusa è affidata ad una richiesta di proroga dei termini che il Comune ha inviato alla Figc. Il sindaco Francesco Italia ha posto la firma in calce e fatto partire l'istanza. E' una mossa quasi disperata, un tentativo che comunque andava fatto.

“Alla luce di tutto quello che è accaduto nelle ultime ore, abbiamo chiesto in via del tutto eccezionale un differimento dei termini per consentire l'iscrizione del Siracusa. In ogni caso, rispetteremo la decisione della Federazione”. Lo ha detto il primo cittadino durante una conferenza stampa convocata in tarda mattinata per illustrare la situazione. Al suo fianco, il dirigente Enzo Miccoli. “Siamo appesi ad una speranza”, dice ancora il sindaco che si è detto profondamente dispiaciuto per la delusione dei tifosi. “Deve comunque partire da qui una nuova stagione per il calcio a Siracusa. Il progetto di ripartenza deve essere serio e professionale, oppure è inutile parlare di calcio solo per provocare danni e delusioni”, sentenza.

Francesco Italia ha poi spiegato il perchè della riapertura dei termini del bando rivelando che la proposta presentata da Travagin era incompleta nonostante una integrazione ed a rischio esclusione. “Una cosa che l'imprenditore a noi non aveva detto era che a marzo 2019 era stato inibito per un anno dal Tribunale Federale Territoriale. Una situazione di incompatibilità per la partecipazione al bando per il Siracusa. Ma non era l'unica cosa poco chiara. Ci ha rivolto accuse inaccettabili, ne risponderà nelle sedi opportune”.

Da Travagin allo Zurich Capital Funds, come ci si è arrivati? Lo spiega lo stesso sindaco Francesco Italia. “Visto che il bando rischiava di chiudersi senza risultato felice per il

Siracusa, è chiaro che da sindaco mi sono attivato per come ho potuto. Ed ho fatto anzitutto riferimento a chi ha partecipato a Palermo". Ci sarebbero stati contatti con Ferrero e il suo gruppo, il gruppo Messina e con lo Zurich. Il poco tempo a disposizione non ha agevolato la causa azzurra. "Aspetto comunque i responsabili italiani dello Zurich Capital Funds qui a Siracusa per verificare le loro reali intenzioni, anche per ripartire da zero. Li ringrazio intanto per aver partecipato".